

Progetto CESVOT 2005

Dialoghi sulla diversità:

Preliminari sociali per la formazione di operatori e operatrici di parità e intercultura nell' ambito del volontariato e dell' associazionismo

Destinatari: 20 partecipanti in qualità di futuri promotori/promotrici sociali, attivi nello studio di come intervenire nelle comunità locali.

Durata: gennaio 2006-dicembre 2006

Il corso è rivolto a:

- Appartenenti alle associazioni presentatrici
- Educatori ed educatrici
- Soggetti con esperienza di formazione
- Soggetti con esperienza di animazione
- Soggetti con esperienza di intercultura

Le nostre comunità diventano ogni giorno più complesse e diversificate, attraversate da tensioni sociali che disturbano la capacità di fare interagire valori tradizionali e nuove forme di inclusione, connessione, uguaglianza. Questo progetto si propone di intervenire attivamente in tale fase di disturbata transizione mostrando situazioni di disagio sociale, ragionando pubblicamente sulla spirale che collega condizioni economiche e politiche a pregiudizi e discriminazioni; questioni di razza, genere e ambiente sociale a questioni di età, diversa abilità, orientamento sessuale, religione. Nella complessa diversità transnazionale del nostro mondo è necessario creare comunità di relazioni, stabilire forme di sostegno e collaborazione, incoraggiare transazioni culturali. Noi crediamo che incontrarci per raccontare storie e discutere di diaspore, migrazioni e precariato, di donne e uomini in pace e in guerra, e quindi di genere, identità, sessualità, cultura, possa individuare elementari ma importanti zone di mediazione, e sollecitare prospettive collaborative di autoaiuto e solidarietà.

Questo progetto si riallaccia a percorsi già sperimentati dalle associazioni proponenti. In particolare: 1) Il corso di formazione su "L' autoaiuto e le diverse identità sessuali. Teorie, pratiche, esperienze per il volontariato" , organizzato da Ireos (25 sett.-4 dic. 2004) e finanziato dal CESVOT; 2) "Raccontar/si" : quattro Laboratori estivi di mediazione interculturale su genere e intercultura organizzati a Prato dal Giardino dei Ciliegi con la Società Italiana delle Letterate in intesa con l' Università di Firenze, e finanziati dalla Regione Toscana (Progetto Portofranco), la Provincia e il Comune di Prato, il Comune di Firenze.

È un progetto relativo al coinvolgimento comunitario in questioni di genere, migrazioni, sessualità, basato sull' ascolto, il dialogo, lo scambio intergenerazionale e interpersonale in luoghi decentrati.

Il nostro progetto ha una forte valenza trasversale dovuta sia alla collaborazione di enti pubblici territoriali, associazionismo di promozione socio-culturale, e volontariato; sia al taglio trasversale usato per impostare le premesse disciplinari della formazione e degli interventi.

Il rapporto con gli enti pubblici territoriali è essenziale per l' individuazione delle comunità da coinvolgere, e per concordare preventivamente gli interventi in previsione degli eventuali e auspicabili sviluppi. Il nostro progetto ha infatti lo scopo:

1. di fornire ai/alle partecipanti nuovi strumenti di lettura delle dinamiche sociali emergenti;

Progetto CESVOT 2005

2. di coinvolgere operatori e pubblico nella promozione di programmi di volontariato che potranno essere sviluppati in futuro.

Proponiamo 9 laboratori itineranti su pari opportunità, politiche di genere e intercultura, diversità e convivenza civile, da tenersi in 9 piccoli centri urbani, 3 per provincia (FI, PO, LU), seguiti da un decimo incontro consuntivo: un convegno di verifica e valutazione dei metodi di intervento e i suoi esiti sui territori.

I seminari si rivolgono a un pubblico adulto di media preparazione culturale. Sono diretti a presentare e socializzare esperienze di vita molto diverse tramite proiezioni, laboratori, letture, conferenze, performance interattive e giochi di ruolo, offerti a turno alle varie municipalità.

Il loro scopo primario è mostrare reti di circostanze, narrative, immagini, discorsi che creano pregiudizi, antagonismi, conflitti, sollecitando il pubblico a posizionarsi e discutere analisi e soluzioni.

Una scelta di possibili seminari viene proposta all' amministrazione comunale dei luoghi designati per l' intervento nelle tre province. Ciascuna sessione è affidata a due o più esperte/i del percorso prescelto, affiancate/i da osservatori/animatori tirocinanti il cui compito è quello di indicare zone di negoziati tra culture, identità, appartenenze, e individuare ambienti di possibile intervento, partecipazione, aggregazione nel campo del volontariato.

Per preparare lo scambio in ciascuna delle località prescelte, cercheremo di coinvolgere presidi e docenti delle scuole medie/superiori al fine di attivare OSSERVATORÎ DI GENERE E INTERCULTURA in una o due classi di ciascuna scuola. Gli Osservatorî, attivi per il trimestre precedente agli incontri, saranno progettati con la consulenza della direzione del progetto. E' previsto il coinvolgimento diretto degli studenti e delle loro famiglie durante l' incontro con i corsisti, ma questo ovviamente non esclude l' apertura alla cittadinanza.

La referente del progetto:

Liana Borghi - liborg@cosmos.it; 338 6237094

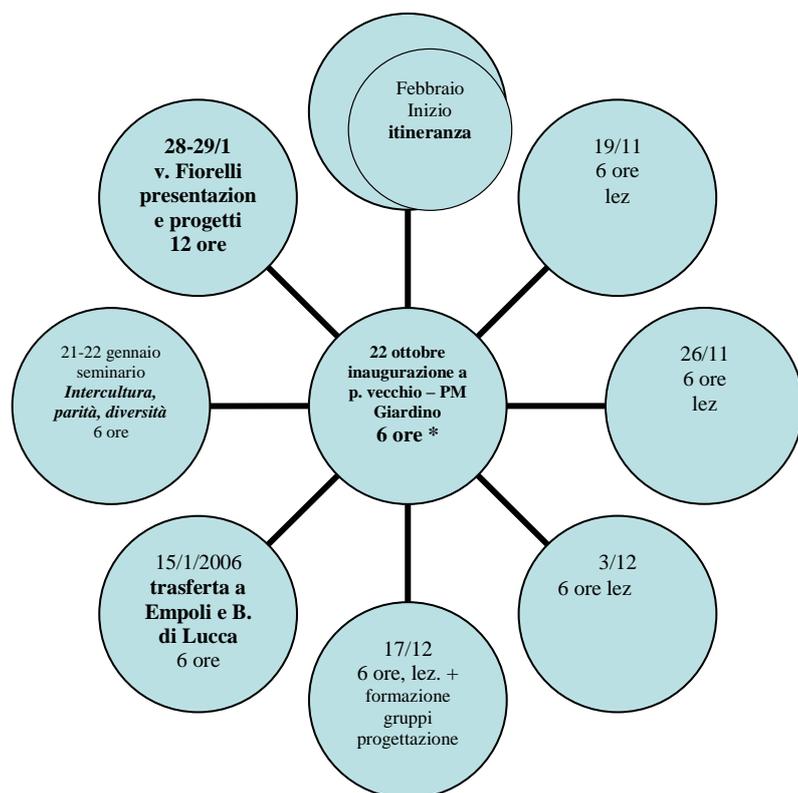
Proponente del progetto:

P.A.IREOS ONLUS – Centro Servizi Autogestito Comunità Queer; info@ireos.org, www.ireos.org

Altri partner:

Ass. Il Giardino dei Ciliegi (Firenze); Ass. Nosotras (Firenze), Comitato Provinciale ARCI (Lucca); Ass. AGEDO/CESDI (Livorno), Arcigay Pride! (Pisa), Arcilesbica (Pisa), Arcigay Nazionale, Arcilesbica Nazionale, M.I.T. Nazionale, CGIL Ufficio Nuovi Diritti.

Progetto CESVOT 2005



(Le date sono da aggiornare)

Presentazione in Palazzo Vecchio

Interventi:

Eros Crucolini (Pres. Consiglio Comunale),
Lanfranco Binni (Portofranco, Regione Toscana)
Marzia Monciatti (Provincia, FI)
Andrea Frattani (Città Multiethnica, Comune PO)
Cecilia Carmassi (P.O. Provincia LU)
Maria Giovanna Lotti (Provincia di LI)
XXXXXXXXXX (Provincia di Pisa)
Mercedes Frias (Comune Empoli)
Maria Gigliola Toniollo (CGIL)
Farhia Aidid (Punto di Partenza LI)
Sheherazade (Cesdi)
Laila Abi (Nosotras)
Marcella di Folco (MIT)
Cristina Gramolini (Arcilesbica naz.)
Sergio Lo Giudice (Arcigay naz.)
Mila Banchi (AGEDO, LI)
Mara Baronti (Giardino dei Ciliegi)
Mirco Zanaboni (Ireos)